



*Comune di
Falerone*

Piazza della Concordia, nr. 6 - 63837
FALERONE - Provincia di Fermo
Tel. 0734.710750 – Fax 0734.710751

Codice. Fiscale 81001750447
Partita IVA 00370580441
www.comunefalerone.it
e-mail: protocollo@comunefalerone.it
PEC: protocollo.comune.falerone@emarche.it

REGISTRO GENERALE DELLE ORDINANZE

ORDINANZA N. 41 DEL 30-07-2024

Oggetto:

PERIODO SICCIOSO ESTATE 2024, DIVIETO DI UTILIZZO DELL' ACQUA POTABILE PER SCOPI DIVERSI DAGLI USI ALIMENTARI ED IGIENICO

IL SINDACO

Rilevato che:

- ✓ Tennacola Spa-Sant' Elpidio a Mare, Gestore del Servizio Idrico Integrato del Ns. territorio, ha comunicato con nota del 23/07/2024 PRT/11556, acquisita al protocollo n.7791 del 24/07/2024, che:
- ✓ A causa della persistenza di condizioni di siccità con elevate temperature ed assenza di precipitazioni atmosferiche, si è verificato un notevole aumento del consumo diurno di acqua potabile con scarsità di riserva nei serbatoi; i quali si svuotano nelle ore diurne e si riempiono, spesso solo parzialmente, durante la notte;
- ✓ Qualora perdurasse il periodo siccitoso si assisterà ad una verosimile limitazione delle portate disponibili dalle sorgenti con conseguente svuotamento dei serbatoi e possibili disservizi nell' erogazione idrica qualora i consumi diurni restassero elevati;
- ✓ Potrebbe pertanto rendersi necessario un programma di riduzione delle pressioni di rete, integrazione delle portate con captazioni di emergenza e, all'occorrenza, anche razionamento idrico con eventuali chiusure temporanee di serbatoi dei vari Comuni interessati.

Il Gestore invita i Comuni ad attuare tutte le misure possibili per dissuadere l'utenza ad un uso non appropriato della risorsa idrica potabile.

Rilevata quindi la necessità e l'urgenza di:

- ✓ adottare una serie di misure per invitare la popolazione al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali, con divieto di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello domestico al fine di evitare possibili emergenze idriche;
- ✓ preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e ridurre, di conseguenza, gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

Dato atto che sussistono motivi di contingibilità e urgenza tenuto conto del pericolo per la collettività connesso alla diminuzione o sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile, sotto il profilo igienico sanitario;

Ritenuta propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 c. 5 e 6 – 54 c. 2 e 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Richiamato il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., che detta disposizioni in merito al risparmio idrico e stabilisce che gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti entro i quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità;

Richiamato anche il DPCM 04.06.1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi essenziali;

Vista la Legge n.689 del 24.11.1981 “Modifiche al sistema penale e sanzionatorio”;

ORDINA

a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino alla sua eventuale revoca, il divieto di prelevare l’acqua potabile dalla rete idrica pubblica per usi non prettamente domestici;

VIETA

l’uso di acqua potabile per irrigazione di giardini e prati, annaffiamento di corti e piazzali, lavaggio di veicoli, riempimento di piscine e qualsiasi altro uso diverso dal consumo umano;

INVITA

a ridurre il consumo d'acqua potabile, in particolare innaffiando i fiori con l'acqua residua dal lavaggio della verdura ed ortaggi per il tempo strettamente necessario, preferibilmente nelle ore notturne;

TRASMETTE

La presente ordinanza al Comando di Polizia Municipale e alle altre forze dell’ordine, ai fini della vigilanza sull’ osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

INFORMA

Che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il TAR delle Marche ai sensi del D.lgs 02.07.2010, nr. 104, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente o ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica, ai sensi del D.lgs 02.07.2010, nr. 104, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione della presente.

Falerone, 30/07/2024

Il Sindaco

Armando Altini